



**Congress of Local and Regional Authorities of Europe**  
**Congrès des Pouvoirs Locaux et Régionaux de l'Europe**

**QUARTA SESSIONE**

**(Strasburgo, 3-5 giugno 1997)**

**RACCOMANDAZIONE 32 (1997)<sup>1</sup>**

**SUL**

**CONTRIBUTO DEL CPLRE AL SECONDO  
VERTICE DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO  
DEGLI STATI MEMBRI DEL CONSIGLIO D'EUROPA**

---

<sup>1</sup> Discussa e adottata il 5 giugno 1997, terza seduta (ved. doc. CG (4) 9 progetto di Raccomandazione presentato dal Sig. C. Haegi, Relatore)

Rac.32

Il Congresso,

1. felicitandosi con l'Assemblea e, in particolare, con la sua Presidente per aver lanciato l'idea dell'organizzazione di un II° Vertice dei capi di Stato e di governo degli Stati membri del Consiglio d'Europa;
2. condividendo l'opinione dell'Assemblea parlamentare secondo cui per l'Organizzazione è giunto il momento di valutare l'entità delle implicazioni politiche e pratiche della sua dimensione geografica attuale e della prossima realizzazione della sua vera e propria dimensione paneuropea;
3. misurando il cammino percorso dall'Organizzazione dal 1993 (data del primo Vertice), con l'adesione di otto nuovi paesi membri tra cui la Russia e l'Ucraina, il che in termini di corrispettive popolazioni rappresenta una tappa storica considerevole per l'Organizzazione;
4. convinto del fatto che un II° Vertice dei capi di Stato e di governo degli Stati membri del Consiglio d'Europa sia in grado di dare l'impulso e il sostegno necessari perché l'Organizzazione possa far fronte ai rilevanti compiti che le incombono in questo spazio esteso;
5. assicura all'Assemblea parlamentare e al Comitato dei Ministri il suo totale sostegno per il successo di questo II° Vertice al quale il Congresso intende apportare un contributo attivo mediante la presentazione di un contributo scritto e di proposte per le conclusioni, nonché sotto forma di un intervento del suo Presidente al Vertice stesso;
6. ricordando che la promozione della sicurezza democratica del continente europeo comprende una dimensione locale e regionale che è fondamentale per la promozione della pace e della sicurezza in ogni parte d'Europa e che le organizzazioni che rappresentano le regioni e i comuni contribuiscono quindi al conseguimento degli obiettivi dell'Organizzazione;
7. preoccupato per l'immagine e per la funzione del Consiglio d'Europa nell'architettura europea e desideroso di contribuire al rafforzamento del suo ruolo e alla sua posizione rispetto alle altre organizzazioni europee;
8. **invita il Comitato dei Ministri**
  - a tener conto delle proposte emesse dal Congresso per favorire i preparativi del Vertice e, in particolare, a fare in modo che i capi di Stato e di governo:
    - a. riconoscendo il ruolo trainante che svolge la cooperazione tra i comuni e le regioni d'Europa per contribuire alla coesione territoriale e alla pacificazione del continente nel rispetto del principio di sussidiarietà e della considerazione delle aspirazioni dei cittadini europei, diano un sostegno politico al progetto della Carta europea dell'autonomia regionale esaminato alla 4a Sessione plenaria del CPLRE e incarichino il Consiglio d'Europa di procedere immediatamente all'elaborazione di un progetto di Convenzione sulla base di tale testo, secondo il modello della Carta europea dell'autonomia locale, in modo che esso sia presentato alla firma degli Stati in occasione del 50° anniversario dell'Organizzazione (5 maggio 1999);
    - b. esaminino la proposta già avanzata dal CPLRE nella sua Raccomandazione 18 (1996) che consiste nel raggruppare i principi fondamentali dei testi giuridici di base dell'Organizzazione per costituire una "Magna Carta" sulle regole della democrazia e sui diritti dei cittadini europei che tutti gli Stati membri dovrebbero sottoscrivere in virtù della loro adesione ai valori fondamentali di cui il Consiglio d'Europa si fa garante; tale testo dovrebbe includere, in particolare, i principi fondamentali della Carta sociale

europea, della Carta europea dell'autonomia locale e della futura Carta europea dell'autonomia regionale; la "Magna Carta" dovrebbe essere elaborata per il 50° anniversario del Consiglio d'Europa e dovrebbe permettere, agli occhi del pubblico e delle altre istituzioni europee, di concretizzare la base d'azione dell'Organizzazione; inoltre, la "Magna Carta" potrebbe servire da testo base per il controllo degli impegni presi dagli Stati membri, compreso per quanto concerne il rispetto da parte degli Stati dei principi dell'autonomia locale e regionale;

c. riaffermino il loro sostegno ai programmi del Consiglio d'Europa che mirano all'assistenza e alla cooperazione per lo sviluppo democratico nell'Europa centrale e orientale, compreso nella loro dimensione locale e regionale; rafforzino, di conseguenza, i mezzi accordati al Congresso per espletare tale compito prioritario che include, in particolare, l'osservazione delle elezioni locali e regionali e il programma delle ambasciate della democrazia locale affinché esse contribuiscano alla promozione del dialogo interetnico, al rafforzamento della società civile e alla sicurezza democratica in tutte le regioni d'Europa in cui possono svolgere tale ruolo;

d. accordino il loro sostegno politico alla proposta del Congresso che mira a lanciare in seno all'Organizzazione, in risposta alle sfide della società all'alba del XXI° secolo, un vasto piano d'azione multidisciplinare sulla "città - spazio di sicurezza democratica" che includerebbe allo stesso tempo azioni di promozione della qualità di vita e di sviluppo duraturo nelle città e nei comuni, di lotta contro la mancanza di sicurezza e la criminalità, di lotta contro l'esclusione e la disoccupazione, di promozione della diversità culturale e dell'approccio interculturale, della partecipazione dei cittadini etc..., in modo da elaborare un modello di società democratica del XXI° secolo basato sui Diritti dell'Uomo e della pace;

e. colgano l'occasione di questo vertice per avviare, nella prospettiva del 50° anniversario del Consiglio d'Europa, la procedura che mira alla revisione dello Statuto dell'Organizzazione e, nel contempo, conformemente allo spirito della Dichiarazione del primo Vertice tenutosi a Vienna nell'ottobre del 1993, riconoscano il ruolo dei poteri locali e regionali quali attori della stabilità politica, economica e sociale del continente e chiariscano la posizione statutaria del CPLRE in qualità d'organo politico dell'Organizzazione accanto all'Assemblea parlamentare;

9. **invita l'Assemblea parlamentare e il Comitato dei Ministri**

a. a tener conto e a sostenere le proposte del CPLRE avanzate nella presente Raccomandazione e nella relazione del Presidente del Congresso;

b. ad associare il CPLRE nei preparativi del Vertice e, in particolare, nei contatti sviluppati con la Federazione Russa e l'Ucraina in occasione degli incontri previsti a San Pietroburgo il 10 e l'11 giugno 1997.

